



## No alla Agenzia UE per la distribuzione del tabacco

La Commissione europea ha affermato di non avere intenzione di proporre l'istituzione di un'agenzia europea o di un organo dirigente centralizzato per la distribuzione dei prodotti del tabacco. Il commento della Commissione è venuto in risposta a una domanda posta da Cătălin Sorin Ivan, membro rumeno del Parlamento europeo. Il parlamentare aveva chiesto se era vero che la Commissione stava proponendo la creazione di una nuova agenzia europea centrale, ossia un organo di governo che avrebbe centralizzato l'intera distribuzione dei prodotti del tabacco. “*Se non è così?*”, chiese, “*si chiede di conoscere se è intenzione della Commissione di istituire un organismo e, in caso affermativo, quali sarebbero le sue competenze?*”. In risposta, la Commissione ha affermato di non avere “*piani attuali per proporre la creazione di un'agenzia o un'organizzazione europea centralizzata per la distribuzione dei prodotti del tabacco?*”. “*La Commissione sta attualmente lavorando sull'attuazione dei sistemi di tracciabilità e di sicurezza per i prodotti del tabacco previsti dagli articoli 15 e 16 della direttiva 2014/40 / UE e ha pubblicato sul suo sito web una linea temporale di attuazione indicativa?*”, ha aggiunto. E proprio in tema di tracciabilità va segnalato che un altro membro del Parlamento europeo ha invece espresso la preoccupazione che l'introduzione di un sistema di tracciamento del tabacco potrebbe funzionare “*in modo contrario alle ragioni dell'attività di impresa?*”. In una serie di domande poste alla Commissione europea il deputato ungherese Norbert Erdős ha dichiarato che lo scopo del sistema di tracciabilità del tabacco previsto dalla direttiva 2014/40 / UE è quello di combattere la diffusione del tabacco illegale: tale commercio, infatti, non solo pregiudica la sanità pubblica e gli erari nazionali, ma compromette anche gli interessi legittimi degli operatori commerciali e dei produttori di tabacco. “*Sono preoccupato però che il sistema dell'Unione europea non sarà altro che una soluzione isolata, in quanto non esistono garanzie sul fatto che i paesi terzi, spesso 'origine dei prodotti del tabacco illeciti, introducano un sistema simile?*”, ha affermato, “*e anche se lo facessero, tali sistemi potrebbero non essere compatibili con il sistema dell'UE. Senza tali garanzie, esiste un rischio significativo di intro-*

*durre un meccanismo assai poco utile e di scarso beneficio pubblico, ma in contrasto con tutte le ragioni d'impresa?*”. Nel dettaglio, i quesiti formalmente presentati da Erdős e che dovranno ricevere una risposta scritta da parte della Commissione sono: “*Come può la Commissione garantire che il sistema di tracciabilità del tabacco dell'UE sarà globalmente compatibile con altri sistemi?*” e “*Quali sono le consultazioni con la Convenzione quadro dell'OMS sul segretariato per il controllo del tabacco (FCTC) e quali standard internazionali riconosciuti sono stati presi in considerazione a tal fine?*”.

## Olaf: duro colpo al contrabbando

Trentadue arresti, 140 milioni di sigarette illegali sequestrate, evitate frodi fiscali per circa 28 milioni di euro. E' il bilancio della maxi operazione condotta questa estate dall'Olaf, l'Ufficio antifrode europeo, in cooperazione con le polizie di sette Paesi europei, sei dell'Ue (Belgio, Grecia, Lituania, Paesi Bassi, Romania, Spagna) più l'Ucraina. Al centro dei commerci illegali soprattutto le cosiddette *cheap white*, la sigarette non di marca non ammesse alla vendita all'interno della Ue perché considerate non rispondenti agli standard di sicurezza comunitari. Solo in Belgio a maggio ne sono state sequestrate 90 milioni nel porto di Anversa, a seguito di controlli su un carico proveniente dall'Egitto. Tre diverse ispezioni condotte in Spagna hanno determinato il sequestro di 14,5 milioni di “bionde” illegali. I blitz sono scattati nei porti di Barcellona e Valencia e nell'aeroporto di Barcellona. Fermato nello scalo marittimo catalano un bastimento carico di falsi trucioli di plastica, rivelatisi poi 3,7 milioni di *cheap white*. Nel porto della comunità valenciana le sigarette irregolare erano invece stivate su una nave che aveva falsamente dichiarato di trasportare “calzature di plastica”. All'interno della cassa nove milioni di *American Legend* contraffatte. Nove gli arresti compiuti. Intercettate e sequestrate infine 1,8 milioni di false *Machester* all'aeroporto El Prat di Barcellona. Ancora sigarette di marca contraffatte oggetto di blitz e sequestri a Salonicco, dove l'Olaf e le autorità greche, nel corso del mese di luglio hanno smascherato un carico contenente stecche per 14 milioni di *President* taroccate.

## Irlanda, mia cara!

L'Irlanda ha guadagnato la vetta nella classifica 2016 in tema di prezzi relativi alle bevande alcoliche e al tabacco all'interno dell'unione Europea, pubblicata da Eurostat. I prezzi degli alcolici e delle sigarette in Irlanda sono stati circa il 75% superiori al prezzo medio nell'UE. Il Regno Unito e la Finlandia hanno completato il podio. All'altra estremità della classifica, risulta che per alcol e tabacco il paese in assoluto più conveniente è la Bulgaria, con prezzi di circa il 44% inferiori alla media UE.

NON PERDERTI FRA  
TANTE ASSICURAZIONI...



# NUOVA POLIZZA A PROTEZIONE DELLA TABACCHERIA

UN PRODOTTO ESCLUSIVO  
IN TUTTI I SENSI

PER I I

 Ecom Broker srl 800.984442		 ECOMAP s.p.a. 800.597639
---	---	--